

# IL CICLOPE

ANNO I N. 1

## PRESENTAZIONE

Dopo vari decenni torna a vedere la luce in Bronte un giornale locale. Esso non si propone di suscitare beghe paesane; o di appoggiare gruppi o partiti in contrapposizione ad altri; è suo scopo — e si augura di raggiungere — di portare a conoscenza di tutti, i principali problemi locali, di rendere i cittadini consapevoli della vita e dei bisogni della città, di interessarli alla risoluzione delle difficoltà che assillano il nostro comune.

A tale scopo ci sarà sommatamente grata la collaborazione di tutti ed è nostro desiderio che il giornale possa diventare la palestra, ove le idee possano manifestarsi e lottarsi cavallerescamente per il trionfo delle migliori e per il bene del nostro Paese.

Ci sarà qualche volta il frizzo pungente, ma nessuno se l'abbia a male, ricambi, che noi pubblicheremo.

## Bilancio comunale

Il Consiglio comunale, nella sua prima riunione, è stato chiamato a deliberare su argomenti importanti per la vita del nostro centro, e, se dobbiamo interpretare i primi commenti all'avvenimento, possiamo dire che essi non sono eccessivamente favorevoli ai rappresentanti del popolo brontese. Si sente parlare con insistenza di nuovi pesi fiscali deliberati a cuor leggero, di spese eccessive non ridotte, di patrimonio amministrato con relativa ociosità.

Naturalmente, siccome pochi, seguitamente e ininterrottamente i lavori del Consiglio, riteniamo che l'opinione pubblica possa meglio orientarsi, facendole conoscere alcuni dati relativi al bilancio comunale e dando qualche chiarimento sui nuovi pesi fiscali deliberati. Gli oneri che il Comune deve sostenere non sono lievi e ce ne possiamo render conto guardando la cifra complessiva che indica il totale delle uscite: L. 12.972.052,80. Tale somma occorrendo per le spese ordinarie, di cui la principale è quella relativa al pagamento degli impiegati per L. 6.451.701. La restante somma di L. 6.520.351,80 serve per le previste tutte le altre spese ordinarie.

Nulla è previsto per sistemazioni stradali, e per lavori di pubblica utilità. Le aziende private, nella loro gestione, cercano di diminuire al massimo le spese e di elevarle al massimo le entrate; il Comune, che è un'azienda pubblica, cerca anch'esso di seguire la stessa strada, ma deve sempre, a differenza delle prime, tenere presente la pubblica utilità per cui certe spese, anche in periodi di disastri, invece di diminuire aumentano, e talune entrate, che potrebbero raggiungere cifre elevate si riducono per lo stesso motivo a livelli modesti.

Alla luce di questi principi, possiamo dire che le uniche spese che in Bronte possono diminuire, salvo naturalmente un rialzo impreveduto del costo della vita, sono quelle relative al personale. Il numero degli impiegati e delle guardie comunali è superiore al fabbisogno, e l'attuale Amministrazione pare che abbia iniziato in tale campo la politica del risparmio, il contenimento qualunque.

Per le entrate, poiché bisogna raggiungere il pareggio, leggiamo la stessa cifra complessiva di L. 12.972.052,80. Ai cittadini, pensiamo interessi conoscere come tale cifra si raggiunga; per cui enunciamo alcuni dati principali: Dazio consumo L. 2.800.000 (nel 1945: L. 1843.026,10); imposta sul bestiame L. 1.400.000 (nel 1945 L. 1.382.614,50); imposta di famiglia L. 1.500.000 (nel 1945 l'imposta sul valore locativo, che la sostituiva ha dato L. 31.186); imposte non oneranti ai servizi pubblici L. 2.933.910,45 (nel 1945 L. 395.112,85) Sovrainposta comunale L. 1.146.749,10, (nel 1945 L. 411.429,90) Addizionale reddito agrario L. 143.571,90, (nel 1945 non esistente); prima rata taglio bosco Forestale L. 1.000.000; fitti reali di fondi rustici L. 1.365.050 (nel 1945 L. 241.550); contributo dello Stato per integrazione di bilancio L. 291.626,45. Come si vede tutte le voci segnano un aumento, di cui non indifferente è quello relativo all'imposta di famiglia, mentre quella sul bestiame segna una diminuzione.

Ci limitiamo a dare qualche chiarimento su queste due voci perché sono quelle di cui tutti hanno interessato il pubblico. L'imposta di famiglia che, secondo le previsioni, dovrà dare un gettito di L. 1.500.000, è un'imposta nuova, per il

(segue in seconda pagina, prima metà)



A Luigi Castiglione, che la mano non protende per aver da demagogia la madaglia o la prebenda.

Se da quando nacque e visse, sempre fu celibataro, come mai risulta iscritto al partito proletario? E perché contro i borghesi nutre e mostra un sacro orrore, s'egli è un vero aristocratico della mente e, più, del cuore? Caldo e strenuo difensore è del libero pensiero: eppur sa meglio degli altri, ch'è legato al falso o al vero. Le sue tasche (e se le palpa) sono vuote di esplosivo: ma il gendarme è fra i più rossi che dispensa il correttivo. Egli adopera col prossimo grazia e modi francescani; come va che simpatizza coi moderni geniscanti? (Forse ignora che Meninskj (Ghepce e pseudo-artista) definì la gente slava: " il bestiame socialista " )? O dimentica Jagoda che ingrassava - e non per celiac - con la russa Intelligenza, la sua sterile Carella?) " Io non sono un comunista!", ei vi dice, in lealtà: ma, vermiglio e rosso-cupo, tovarisci sono già. Tutte e due falce e martello, con in più quel libro aperto, che sarà Das Kapital, ma la Bibbia - no - di certo. E' capace d'elencarvi (e la folla n'è sorpresa) tutti i santi coi beati: ed è fuori della Chiesa. Gli par bello il Pater noster; e Gesù è l'assortore d'uguaglianza universale, di fraternità e amore.

(segue in terza pagina)

nostro comune e sostituisce quella sul valore locativo che dava, come è il visto, un gettito di L. 31,186. È simile all'imposta complementare sul reddito e colpisce l'agiatezza delle famiglie, desunta dai redditi di qualsiasi natura. In tal modo l'imponibile potrà essere stabilito non solo in base a dati certi, ma anche in base ad indizi, desunti dal tenore esteriore di vita delle varie famiglie. Molto delicato sarà quindi il compito della Commissione che dovrà discutere gli accertamenti, che dovrà distinguere gli elementi del Consiglio nel sostituire l'imposta sul valore locativo con quest'ultima, sembra si sia lasciato guidare dal convincimento che con l'imposta di famiglia si colpiranno i bisognosi, mentre con l'imposta sul reddito tutti sarebbero colpiti. In tutti e due le famiglie, essendo esentate dal pagamento solo se case, il cui reddito non supera le L. 300. Tanta convinzione alla prova, potrebbe anche rivelarsi erroneo specie se, nell'applicazione dell'imposta, non si dovesse usare un opportuno criterio di larghezza. Basta pensare che oggi sono esentati dal pagamento di tale imposta i redditi netti inferiori a 36.000; se le proposte per elevare i minimi imponibili per le varie imposte non dovessero essere accettate, staremo a vedere quante famiglie di reddito saranno esentate dal pagamento di tale imposta. Difatti, chi oggi, decurtando il suo reddito dalle varie tasse ed imposte e dal 5 per cento per ogni componente la famiglia può dimostrare di guadagnare meno di L. 36.000 l'anno? Questa imposta, ai fini dell'accertamento si può basare, come abbiamo detto, anche sui dati indiziarî: l'altra, quella sul bestiame, si basa invece sui dati del bestiame, cioè i capi di bestiame posseduti dai vari cittadini. Ma, è forse diminuito il nostro patrimonio zootecnico si domanda la gente, osservando che il gettito preventivato è inferiore a quello dello scorso anno? Sembra di no! Sappiamo anzi che l'assottigliamento si rivela in un tener conto di quanto qualcuno ha detto in consiglio per gli opportuni accertamenti e per fine, se risponde a verità, a quanto lamentato, che cioè diversi, possedendo cento pagano per 20-25. In tal modo siamo sicuri che l'imposta sul bestiame preventivata per L. 1.200.000 supererà i due milioni e l'imposta di famiglia servirà solo a far pagare chi veramente possiede ed in misura equa. Difatti tale imposta è un po' pericolosa perché, contrariamente alle illusioni di, taluni, se può far sborsare un po' di soldi ai ricchi, che in definitiva, i ricchi sono rappresentati da poche famiglie di possidenti e di nuovi arricchiti, potrà mettere nei guai, col procuratore delle imposte, artigiani, piccoli commercianti ed agricoltori; e riteniamo che nessuno dell'amministrazione desidera ciò.

Un maggior gettito dell'imposta sul bestiame, che per essere basata, come ripetiamo, sui dati certi, non potrà mai fare incorrere in involontarie ingiustizie, non solo potrà servire a dare il pareggio al nostro bilancio negli anni venturi, quando non ci sarà più l'integrazione dello Stato, e diminuiranno le spese per il personale, ma potrà servire a far diminuire altri pesi fiscali, che oggi colpiscono in misura maggiore le classi meno abbienti, come il dazio sul vino.

Circa le critiche sulla gestione del patrimonio comunale, i nostri consiglieri, ci limitiamo a dire che l'amministrazione, per ora da pochi mesi, non ha avuto il tempo necessario per rendersi perfettamente conto di tutte le que-

Se non ci fossero più:

- 1) Il cesso pubblico dello « strada nuovo ».
- 2) le montagne, colline, dune... i pezzi di immondizie ad ogni piè sospinto...
- 3) Le capre a passeggio per la « piazza ».
- 4) I fossi, le voragini, i crateri dalla « punta piazza » allo Scialandro.....
- 5) I ragazzi che orinano all'« edificio »....
- 6) I minorenni che giocano coi bigliettoni nei caffè.....

.. allora Bronte sembrerebbe ..... Maletto! ?

- 7) Gli altri che fanno venire l'isteria con le corse di biciclette dallo Scialandro alla « punta piazza » .....
- 8) Le cavalcature cariche di sterpi che ti cavano gli occhi nelle passeggiate serali al corso Umberto (piazza).
- 9) La campana da capre al portone del Nucleo....
- 10) Il lume a petrolo... ma all'Associazione del pubblico impiego (A. P. I.).
- 11) La via «Madonna del riparo»..

CRONACA...

... DALLA PRETURA

Cupido alla sbarra



Non credeva certo, l'avvenente Greo Teresina, che Cup i do, proprio la sera del 13 giugno in Cesarò, dovesse giocarle un brutto tiro.

La notte illuse era prometteva; il marito era lontano a lavorare e sicuramente non sarebbe stato di ritorno in città che per la fiera di S. Calogero, 16 giugno. Che male c'era s'essa, a sentirsi così sola, con la sua giovinezza piena di fuoco e con i suoi sogni perarsi di langhere, ad essere a cercarsi la compagnia di altra persona?

Il male fu invece che il marito non era d'accordo; con lei, sia nella scelta che nei motivi che la determinavano. E se, a notte alta, ladro d'amore, ad Ragone Antonio introdusse nel domicilio di Verzi Oratio, legittimo consorte della Greo, anche costui (i mariti non hanno mai discrezione!) volle introdursi nel proprio domicilio.

Ed allora successè quel che successè: la donna non trovò il tempo per aprire subito la porta, e parecchio si attardò invece, a ricevere il padrone di casa; l'uomo, cioè il Ragonesi, non trovò altra apertura provvisoria per uscire (che alla porta stava il Verzi) e preferì, anzi dovette preferire (lui, che aveva sognato altro posto migliore!) nascondersi tutto simile e rassegnato, nel sottolocali; il marito invece, di far l'Otello, temendo un agguato, a vedere quell'uomo rinchiuso nel sottolocali, preferì, venir fuori di casa a chiamar gente.

Comportamento provvide in sé e a quello del Verzi, perché il Ragonesi, che temeva il peggio, ebbe la fortuna di scappare, e la donna, per non

stioni inerenti a tale ramo e risulta che essa sta provvedendo ad eliminare tanti inconvenienti, fra i quali le usurpazioni di terreni nei nostri boschi. Questo è un semplice quadro generale sul bilancio comunale, ritorreremo presto sull'argomento.

essere di meno, scappò anche lei. Ma la querela del marito tradito fu raggiunta ugualmente ed avrebbe dovuto comparire davanti la Pretura se, la provvidenziale amnistia del Presidente della Repubblica non li avesse perdonati. Triste destino quello del Verzi, ad opera del nuovo capo dello stato: Ed beneficio mi ha portato la repubblica, potrebbe dire il Verzi; io ho avuto lo scorno e il Presidente che nulla ci ha rimesso di proprio, perdona!

Ma si consoli il Verzi; non è solo nel danno. Anche a Maletto, il beccafico e capriccioso Cupido ebbe a beccarsi di due innamorati, dopo averli avvinati nella peccaminosa passione, lasciando nel cuore del marito tradito il fuoco del disinganno e l'amaro del scorno.

La notte, come sempre, è ugualmente propizia all'amore ed alle sorprese.

La giovane e prospera Giugreco Santa non andava d'accordo col marito, se da tempo lo tradiva con Carlo Lombardo Antonio. Il marito Tiriendi Giuseppe, ritornato dal servizio militare sopra della condotta poco buona della moglie e, fatticcia, per amore del quieto vivere, fu generoso nel perdonare alla donna i suoi peccati trascorsi.

Ma la Giugreco Santa, fedele al proterbo siciliano che ci ammaestra sulla prefezionosità di chi, dopo aver avuto un dito pretenente tutta la mano, ritiene che il perdono si estendesse non solo al passato ma anche all'avvenire; e continuò nella stessa.

Però il Tiriendi la pensava diversamente, e poco concinto della nuova condotta della moglie, una sera mandò a dire alla consorte che quella sera non sarebbe rientrato dalla campagna, ma intanto, (sfidafajo!) venendo meno alla promessa, ritornò in Maletto proprio quella sera. Avrà in cosa, ma non farà nessuno, si vedrà allora in casa dell'amore della moglie ed originando dietro la porta venti dei rimori sospetti, tanto da

convincersi che unico rimedio era quello di recarsi dai Carabinieri ed in loro compagnia constatare la flagrante violazione della fedeltà coniugale.

Cosa voleva, se fosse stato il solo marito a bussare, quelli, di dentro, non avrebbero avuto tanta paura. Se aveva perduto una prima volta il marito, anche una seconda poteva e vedere l'indulgenza plenaria. Non fu il marito a bussare alla porta, bensì il Brigadiere dei Carabinieri; e questi non chiese il permesso di entrare, come si conviene ad ogni persona ben nata, ma ordinò addirittura che gli si aprisse in nome della legge!

E di fronte a tanta richiesta, la Giugreco perse le staffe, e più che le staffe, i vestiti, perché i Carabinieri, quando entrarono, trovarono la ragazza con la sola camicia, rannicchiata sul letto di una casa timbrofa.

I Carabinieri però gentilmente offrirono ospitalità alla donna che al suo ganzo Lombardo Antonio, nelle carceri di Bronte; ma la donna offesa dalla scortesia del marito, ora vuole il divorzio a qualsiasi costo.

Guarda un po' chi si fa a chiedere il divorzio.

Notizie annuarie

Sarà prossimamente distribuito lo zucchero dei mesi di Maggio e Giugno (complessivamente grammi 200 a tessera) che non è stato possibile distribuire perché mancava Kg. 200.000 che è stato richiesto alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione per completare l'assegnazione.

Prossimamente sarà distribuita una razione di grammi 100 di pesce salinato (pro capite) per tutta la popolazione.

Ultime di cronaca

Prigionieri che tornano

Al Dom. Vittorio Minnaste, che dopo quattro anni, torna miracolosamente vivo dalla Russia, i più vivaci ringraziamenti del « Ciclope ».

Riunione del Consiglio Comunale

Il 18 Luglio 1940 si riunirà il Consiglio comunale per discutere il seguente ordine del giorno.

1. Approvazione del progetto dell'Ing. Francesco Anfuso per gli alloggi privati della fattoria, e del regolamento;
2. Concessione a trattativa privata all'appaltatore dei lavori Sig. Pappalardo Signorino, per eseguire gli attacchi privati;
3. Nomina del Direttore dei lavori del secondo tronco della fattoria, in persona dell'Ing. Francesco Anfuso;
4. Revisione organico del personale dipendente dal Comune;
5. Provvedimenti per i medici condotti autoritari.

SPETTACOLI

CINEMA COMUNALE: Oggi, dalle ore 18, PRIMUMA SMITH con Leslie Howard Francis Sullivan Marj Morris.

ASS. CATT. « VICO NECCHI » (p. capuccini) - prossimamente la fiodrammatica «Juvenilia», presenterà HO UCISO MIO FIGLIO, vicenda tragica in tre atti di Pazzaglia.

Acquisite per i vostri bambini i Compiti e le Letture per le Vacanze

LIBRERIA SOLIVARELLO

GALLERIA

degli uomini illustri 191

(E cominciamo col direttore...)



TELESCOPIO

- Il Dott. Gr. Uff... Sanitario Francesco Malgioglio ha messo a disposizione della cittadinanza un premio di L. 100.000 da assegnarsi a colui che presenterà la migliore relazione sull'allevamento razionale di MOSCHE, ZANZARE e PAPPAGLIONI!

Su Brontesi... tanto il materiale non manca! .....

- Il Bel... vedere (Dilla Pisciotta) si allunga a vista d'occhio.

Si spera che presto raggiunga il Sirneto e poi... il mare! ...

- L'acqua... manca! La luce... manca.

La pasta... manca!... tutto... manca! ...

Non sarà fatale questo scivolare... manca?...  
Pensateci, Democristiani! ...

- Lo sio Paolo ha comprato da Lo Vecchio un... lampadone tascabile della durata di due secoli! ...  
Mala tempora currunt! .....

A Luigi (castigione continuazione dalla prima pagina)

Ma per Marx la religione è un narcotico tremendo che t'inceppa i proletari e, per questo, sia delendo! Come, dunque, può accordare, nel suo animo gentile, sentimenti contrastanti di ribelle e di servile? Non si spiega: è tutto un rebus! Ha, perfino, del mistero, la sua barba a pelo bianco, la sua chioma a pelo nero!

"POSTILLE AL DISCORSO"

Dir che Lenin soccorresse chiese e frati è cosa nuova, se neppure ne fa cenno Alessandra Rakmanova. Che i cenobi della Spagna fosser covi e pie fortezze - per scusare di quei rossi le squisite effieratezze - è polemico espediente. Ma potrà negare alcuno l'angosiosa impopolazione di Miguel de Unamuno?

È così (preso l'aire) che "cattolica", aggettivo per la Francia di Voltaire, diverrà superlativo.

Divorzista invereconda, quella Francia è sì nefanda che la Russia - al paragone - è una vergine educanda: una vergine pudica, tutta volta al sacrificio, che rifugge dall'aborto, che disdegna il meretricio. Non che lui, del bolscevismo, voglia far l'apologia, ma se il labaro è presente, la difesa è cortesia.

2

Vero è che il Cristianesimo non ha ancora risolto la Question detta Sociale, dando a ognun quel ch'è dovuto. Ohibò! Ma il Cristianesimo, in qualsiasi congiuntura, non coarta, lascia liberi: non vuol esser dittatura. Se introduz un nuovo ordine, e se fu Rivoluzione, risparmiò il sangue altrui per la propria immolazione.



Recinto la fronte d'alloro verano, s'accende il mantello con gesto romano e snoda paeato, eretto sul busto con l'aria solenne d'un Cesare Augusto.

In cima al Parnaso, in fondo a Valchiuso lo segue e ispira la vergine Musa. Il mondo lo acclama poeta di fama, di quelli che premia... la nuova Accademia.

- Si dice che i lavori di sistemazione della stradale Adrano-Bronte sian giunti quasi alla porta del paese.

E quelli dello stradale Randazzo-Bronte... all'altra porta! ...

Ma molti si domandano: Avverà l'incontro delle due squadre? Speriamo di sì... Ma non al campo sportivo!?! .....

A proposito: Che ve n'è parso dello incontro calcistico Democristiani-Socialisti?... Peccato non arbitrasse Saragat.

- Se la cosa prende piede... vedremo al Polisportivo le seguenti squadre:

- Guardie Mun. - Esercenti frutta-verdura;
- Tabaccai ambulanti - Guardie di Finanza;
- Dazio Consumo - Esercenti vino;
- Comunisti (squadra ridotta) - Agricoltori...

ed infine...

Amme, ne Com. Le. Uffenti acqua S. Nicola.

(i calci sono di... figure!)

Arbitraggio... Notaro Azzia...



TELESCOPIO

- Non sarebbe opportuno ed umano istituire uno sgabuzzino per le prenotazioni sulla autotrice che parte la mattina per Catania... anziché sudar per due volte le famose sette (o nessuna) canicite?

I Caffè Sanfilippo e Maugeri non potrebbero dare ospitalità al Sig. Capo Stazione o ad un suo delegato, per tale servizio? Ce lo auguriamo!

- Di prigionieri a Bronte ve ne sono due: Quella in via Discesa Matrice, dove stanno dentro coloro che devono scontare una pena... e un'altra in Via Scalfitti... la ozzente PESCHERIA... dove i condannati stanno fuori... in attesa della comodità di don Gaetano e di...

- A Bronte si sta ricostruendo alacrememente. I privati od il Genio Civile si stanno interessando a riparare le ferite apportate dalla guerra agli immobili. E il Monumento ai caduti?... Già... ma quello non fu distrutto dalla guerra! .....

3

È esatto definire responsabili del disastro Re Vittorio (nato a reggere - non lo scettro - ma il vincastro). Però, giova ricordare quanti osanna ed allegria - nel passato - di settembre - per la breccia a Porta Pia! quand' Roma' era chiamata, tutti gli anni e in tutti i toni, l'Intangibile Conquista, nelle regie allocuzioni. Intangibile! e adesso, negri, gialli ed australiani fanno a gara, in tutta l'Urbe, quel che avvien nei Vespasiani. Ai monarchi di Savoia, Roma è stata assai funesta! Poco, il primo, vi regnava: e morti di morte presta. Il secondo cadde ucciso! E quest'ultimo - più tesso - perchè fu mancipio al Duce, verrà subito estromesso. Liquidando Re Vittorio, relegando il Principino, forse avremo la Republica che si vuole a Ferentino.

4

Mussolini, avventuriero? Mussolini, un arrivista? Ma se visse e se morì da perfetto socialista?! Scimmia fu: scimmia di Stalin! E, in virtù di mimetismo, sopingeva dolcemente la sua patria al Comunismo. Riferendosi alla Russia, quante volte non si udì sospirar di nostalgia: « - Il mio cuor va sempre lì - ».!? ... Non fa, dunque, meraviglia, se portò - tirando dritto - la Nazione allo sbaraglio e, con essa, il sottoscritto.

(margaglio)

Un'altra scritta a commento d'un discorso elettorale.

Per la pubblicità rivolgersi presso la Libreria Sciaravarello

**Tende dondolanti di puro alluminio FURLAN**

Le più trasparenti - Flessibili - Silenziose - Robuste ed eleganti

Rappresentante: G. SCIAVARRELLO

**Attenzione!!!**

PROSSIMA APERTURA

**NEGOZIO di TESSUTI**

Ricco Assortimento

**SCHILIRO' VINCENZO**

IN VIA UMBERTO

Parucchiere per Signora

**Tino Luca**

Via Umberto 385

Servizio a domicilio tutti i giorni

**PETTINATURE di MODA**

SPECIALITA'

Tinture originali  
Ondulazioni, Permani.

**Buongustai!**

1 MIGLIORI

Caffè

Coni Gelati

Gelati in Bicchiere

li troverete da **MAUGERI**

dai **F.LLI CASERTA**

Dicesca Municipio

Troverete:

Articoli per calzoi e merceria

Accurata lavorazione di calzature

e riparazione.

BANANA!

BANANA!

BANANA!

La fragante bibita dissetante

DA LONGHITANO

Via Umberto, 314

A GIORNI ARQUI  
DI ALTRE SPECIALITA'

**LUPO**

Via Prociolla, 5 - 1° piano

Parucchiere per Signora

Eseguisce le migliori ondulazioni Perma,  
Tinture, Decolorazioni, Servizio accurato  
Prezzi miti.

**al caffè e ristorante**

**SANFILIPPO**

Troverete il migliore assortimento in pasticceria  
finitissima - Liquori - Confetture - e le più squisite  
Granite.

OTTIMO CAFFÈ!

Servizio per nozze e battesimi

Dallo stesso potete rivolgervi per servizi nozze rimesa



Acqua in bocca!...  
Seduta... senza alzata... del  
Consiglio Comunale.

Bronto 8-7

Sarà stata la giornata così piena d'afa, sarà stato il caso... sarà stato, infine, un argomento inserito nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale... ma oggi dalle ore 18 alle ore 21 non s'è parlato che di acqua, acqua, acqua!...

Ed il bello l'è stato; che nessuno aveva dinanzi a sé il classico bicchiere e l'altrrettanta classica bottiglia.

C'è stato il gran pericolo di prendere l'idropisia... a bocca asciutta!...

Il C. C. era quasi al completo, assiso dietro gli azzurri, lunghi tavoli, azzurri come acqua marina. Gremite erano le tribune del pubblico, stipati i... palchetti... calco e ricalco il corridoio ed il gran cortile inghiattato... dei passi perduti.

Il gentil sesso era rappresentato in seno al C. C. e tra gli spettatori (due bidelle si affacciavano a sistemare panche e sgabelli, anch'essi color cobalto).

Al fatidico introito: «La seduta è riaperta» s'iniziò la giostra idrica.

Molti parlarono, criticarono, chiesero emendamenti, ma moltissimi preferirono... far «acqua in bocca».

Acqua, sempre acqua... ma la barca faceva acqua e non si riusciva a trarla a buon porto.

Colonna premente, colonna montante, sollevamento primario, secondario e... terziario... per S. Vitolo!...

Tanti sollevamenti, tante colonne... ma l'edificio era sempre traballante.

La maggioranza, la minoranza, il pubblico, facevano... acqua (anche un piccino faceva... acqua nel cortile).

Ad un tratto una voce concitata ruppe la limpida e serena quiete di quelle acque... «Fatemci entrare, per carità, un minuto soloi!»

Era la voce di una donna che quasi piangente implorava il capo guardia di servizio al Montecitorio in 64°... E fu così che tra la folla si fece avanti certo Nino Moraci... non, meglio identificato... che a grandi passi si portò al tavolo presidenziale ed afferro il microscopico campanello parti di carriera sacramentando e borbottando e... Patri Calanna

aspetta a 'mmia p'la biniriziani!...

Il C. Grisley richiese che fosse inserito a verbale il suo disappunto per la sottrazione del campanello.

Il CC., ad unanimità votò subito lo stanziamento d'una congrua somma da prelevarsi dal «contributo acqua da bere», per l'acquisto di un campanello... meno microscopico e meno precario.

Il C. Talamo... pudicamente non aprì bocca...

Una consigliera a questo punto s'alzò e richiese l'aggiornamento della seduta... dovendo andare a mettere a letto i bambini.

La seduta s'alzò e... si sciolse!...

(verzellino)

**CULLE**

In casa di CALANNA Professore è giunta la cicozza... bimolore recando a quei valenti genitori due profumati e delicati fiori!  
A Graziano ed alla moglieletta: Auguri per Rosa ed Angelina!

E mentre ci troviamo in argomento è bene segnalare l'altro recente successo in casa Costa: Due gemelli sani, paffuti, vigorosi e belli!  
A Cirialdo, Susanna e maritino auguri per Pietro e Giuseppino!

... se si ripeteranno fatti tali... raddoppiarne le... liste elettorali!

A. A. A.

Mancia competentissima a base di falci, foraggi e martellate in testa a chi troverà la tabella 40 x 1,20, con la scritta: «Partito Comunista Italiano» — Sezione di Bronte.

Il Cinema Teatro Comunale avverte la cittadinanza che da stasera in poi... data la luna piena... gli spettacoli saranno tenuti allo aperto.

Cercasi personale abile devastare strade, ponti, fabbricati, per concorrere all'elaborazione del nuovo piano regolatore di Bronte.

Per informazioni rivolgersi Ufficio tecnico comunale.

DIRETTORE

Luigi Marzaglio Cesare

AUTORIZZAZIONE COMM. REG. STAMPA N. 281 DEL 21 - 5 - 46

La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente a «Il Ciclope». I manoscritti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

STAB. TIP. SOCIALE - BRONTE

**Comunicato**

La ditta Saitta e Catania ebantisteria e falegnameria comunica alla sua Spett. Clientela che il sig. Francesco Saitta ha ripreso la sua attività in ebantisteria presso la falegnameria del Sig. Biagio Calania. Via Prociolla 1-3 (S. Blandino)